



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO
**PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO GEOMORFOLOGICO E
DELLE RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**
(Legge 267/1998)

Scheda informativa per gli interventi connessi ai movimenti franosi	Scheda 3
INTERVENTO PER LE TORRI PIEZOMETRICHE (MONTE ONIGU)	
Sottobacino regionale N° 7	Geol. Thomas Pinter
Revisione	data: 29/02/2024

1. GENERALITA'

Bacino idrografico regionale:	Sardegna
Sottobacino:	7
Provincia:	Sud Sardegna
Comune:	Barrali
Località:	---
Cartografia:	---

2. DESCRIZIONE SINTETICA

L'area studiata ricade in una zona a potenziale rischio crollo elevato. Si tratta di un'area in cui sono presenti due torri piezometriche per la rete acquedottistica. Tali strutture si trovano in prossimità di una parete rocciosa con estensione pari a 25m circa.

3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	scarso
Testimonianze recenti:	cronachistiche
Presenza di progetto di massima:	no
Presenza di progetto esecutivo:	no

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: ---

5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: COMUNE DI BARRALI

6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta (rischio R4)	
Media (rischio R3)	X
Bassa (rischio R2/R1)	

7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	X	NO	
----	---	----	--

8. SUPERFICIE TOTALE INTERESSATA DAL FENOMENO

La superficie interessata dal fenomeno riguarda una parete rocciosa di lunghezza circa 25 m in prossimità delle torri piezometriche dell'acquedotto.

9. PERICOLOSITA'

Stato di attività			
Segni di attivazione o riattivazione imminente			
Volume mobilizzabile ipotizzato			
Tipologia principale di frana	Crollo		
Intensità presunta del fenomeno rispetto alle conseguenze economiche	Media		

10. CAUSA DI INNESCO DEL FENOMENO FRANOSO

Precipitazioni	X
Scosse sismiche	X
Erosione al piede	
Condizioni fisiche del materiale	X
Condizioni strutturali del materiale	X
Azioni antropiche (scavi, vibrazioni indotte, variazioni livello invasi superficiali,)	
Altro	

11. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato			
Presenza di insediamenti produttivi			
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)		Danni all'infrastruttura	
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)			
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione
---	---	---	---

12. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Il danno atteso è riferito principalmente al danno diretto che può subire la struttura e quindi ad un potenziale impatto contro le torri. Non è stato identificato un danno indiretto per via dell'intensità dell'evento atteso.

13. INTERVENTI

Gli interventi proposti sono mirati alla riduzione del rischio nel breve e medio termine e nella salvaguardia a lungo termine. Si tratta di disaggi controllati di masse instabili e di pulizie di pareti rocciose eseguite da personale specializzato.



Figura 1: Torri piezometriche dell'acquedotto



Figura 2: Scarpata retrostante le torri